

## **LA FAMIGLIA DISTRUTTIVA**

### **MSbP, SINDROME DI MUNCHAUSEN PER PROCURA**

Il libro tratta di una sindrome che si pone tra le forme di abuso nei confronti dell'infanzia ma che è molto difficile da individuare; non esistono dati italiani sulla Sindrome di Munchausen per procura (MSbP), poiché la distorsione psicologica che sta alla base di questa patologia rende i responsabili molto bravi a camuffare le prove. La particolarità di questa sindrome risiede nel fatto che, anziché fondarsi sulla mancata cura del minore, si basa su una apparente eccessiva cura ("ipercura"). L'abusante, in genere la madre, induce nel bambino sintomi che richiedono l'intervento dello specialista: la vittima viene così sottoposta ad analisi e trattamenti non necessari. Questa sindrome, dunque, è una situazione complessa e la sua definizione più completa e aggiornata è quella di Vennemann (2005): "La MSbP è una grave forma di abuso, difficile da diagnosticare, caratterizzata da 1) simulazione di malattia o 2) aggravamento riferito o procurato nel corso di un malattia reale o 3) provocazioni di sintomi di una malattia, in un bambino da parte di un adulto".

Esistono alcuni aspetti di disagio o di danno tipici della Sindrome di Munchausen, come ad esempio la paura del futuro, i vissuti e le ansie di malattia/danneggiamento o di emarginazione e isolamento, i problemi di strutturazione del Sé, ipocondrie e fobie, persecutorietà, turbe sessuali e problematiche di relazione con il genitore. Inoltre, è una sindrome che prevede la possibilità di trasmissione transgenerazionale.

I comportamenti messi in atto dalle madri abusanti spesso sono direttamente proporzionali alla sofferenza provata da loro stesse e quindi il trattamento non deve essere rivolto solo al minore ma deve trovare spazio anche una terapia di prevenzione per le madri stesse.

Il libro compie un'analisi criminologica dell'abuso Munchausen e le assegna un'identità psichiatrica, poiché essa è collocata nel DSM-IV-TR (2000) che, considerandola espressione di un disturbo del comportamento, la inserisce all'interno del "Disturbo fittizio per procura"(FDbP). Da un punto di vista criminologico, questa sindrome implica pianificazione, temporalità e monitoraggio.

Per quanto riguarda la figura dell'abusante, possiamo distinguere tre categorie principali: le *help seekers* ("cercatrici d'aiuto"), le *active inducers* ("induttrici attive) e le *doctor addicts* ("dipendenti dai medici"). Una diagnosi definitiva di MSbP non può essere ottenuta solo con i test psicologici: oltre a questi si devono ottenere informazioni riguardanti il soggetto abusante nella sua globalità.

Alcuni dei trattamenti previsti sono: la terapia femminista, l'approccio intergenerazionale, il ricovero in unità psichiatrica dell'intera famiglia o la terapia individuale.

Appare comunque evidente che è necessario un lavoro multidisciplinare per intervenire in modo opportuno su queste famiglie, senza trascurare la raccolta dei dati per conoscere a fondo questa patologia gravissima e intervenire tempestivamente per tutelare i minori.